



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 28/06/2017

Articoli pubblicati dal 28/06/2017 al 28/06/2017

GLI STUDENTI DEL FACCHINETTI INVENTANO L'ALVEARE PER DIFENDERE LE API**Innovazione / Elaborato un sistema che avverte l'apicoltore di eventuali intrusioni nell'area in cui si trovano le arnie****Gli studenti del Facchinetti inventano l'allarme per difendere le api****INNOVAZIONE** Elaborato un sistema che avverte l'apicoltore di eventuali intrusioni nell'area in cui si trovano le arnie

(c.co.) - Alveari a prova di ladri e per gli studenti dell'Itis Facchinetti è subito servito il primo premio. Con un'idea originale dall'insospettabile ricaduta pratica, la classe quarta di Elettronici Automazione dell'istituto ha conseguito il premio come miglior progetto dell'area Centro-Nord del concorso "Progetta con STM32 Open Development Environment", promosso da STMicroelectronics. Con il progetto "BeeSafe", il team S'TeveBEE, composto dagli studenti Andrea Cavaleri, Dario Dal Soglio, Matteo Romagnolo e Mattia Pradal, ha sviluppato una commessa realmente ricevuta da un apicoltore, esattamente dal vice presidente dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia, nonché docente nella stessa scuola, Giovanni Bascialla, che chiedeva loro di creare un sistema di



sicurezza in grado di disegnare un'area intorno alle arnie, segnalare intrusioni ed eventuali spostamenti all'apicoltore sul cellulare e attivare infine un allarme sonoro. I ragazzi hanno quindi lavorato per un intero anno scolastico a un progetto d'impresa guidati dai docenti Ornella Pili

e Massimo Scala, avvalendosi del prezioso supporto di mentori interni ed esterni alla scuola come Gianfranco Maniscalco e Francesco Carvelli. «I sistemi di rilevazione attraverso GPS costosi ed ingombranti proposti fino ad ora all'Associazione tra Produttori Apistici della Provincia di

Varese, sono risultati complessi e costosi. La soluzione proposta dal team non impegna economicamente l'apicoltore oltre il tetto di spesa di un'arnia», commenta la docente Pili, che ha accompagnato i suoi ragazzi a ritirare il premio loro assegnato ad Agrate Brianza. «Queste esperienze formative spingono gli studenti a riflettere in merito alla necessità di essere consapevoli delle proprie conoscenze e capacità, esprimere un profondo senso di responsabilità nei comportamenti individuali e di squadra e tradurre in azioni le competenze acquisite, adottando comportamenti che diano ulteriore profondità al rapporto biunivoco tra scuola e azienda. L'interessamento di imprenditori e aziende fa ben sperare nella creazione di una prossima start up».

pubblicato il 28/06/2017 a pag. 28; autore: Carlo Colombo

Concerto

NO AL MAXISCHERMO VASCO SI VEDA IN TV**Cerini: costi alti e timori per la sicurezza**

CONCERTO

**No al maxischermo
Vasco si veda in Tv***Cerini: costi alti e timori per la sicurezza*

CASTELLANZA - Un maxi-schermo per proiettare il concerto di Vasco Rossi in programma sabato? Allettante la proposta del consigliere Michele Palazzo, ma la giunta non la reputa realistica. Soprattutto dopo avere analizzato i costi da sostenere, ma anche alla luce dei rischi connessi alla sicurezza: «Quanto successo a Torino lo dimostra – puntualizza il sindaco Mirella Cerini – Laddove ci sono assembramenti di persone potrebbero accadere disordini, cosicché servirebbero un'adeguata assicurazione e un dispiegamento di forze di polizia di non poco conto». Insomma, meglio evitare. A scoraggiare ulteriormente, fra l'altro, sono i costi: «Tra spese e adempimenti necessari sarebbe decisamente costoso – afferma Cerini – Basti pensare ai noleggi e alla Siae, cui si aggiungono gli oneri per garantire la sicurezza».

Interviene sulla vicenda anche l'assessore alla Cultura Gianni Bettoni: «Ci dispiace non accontentare Palazzo, perché riteniamo l'idea simpatica ma non realizzabile per diversi motivi. Il più rilevante è dovuto al fatto che la stessa sera è già previsto il concerto del Corpo Musicale Santa Cecilia nel cortile del municipio e, per scelta politica, vogliamo evitare sovrapposizioni di eventi per non penalizzare

il grande impegno di chi li organizza. Comunque sia il concerto di Vasco sarà trasmesso in tv su Raiuno, in una trasmissione dedicata al musicista, e questo renderebbe per tutti più comodo e rilassante guardarlo a casa o in ambienti condizionati, vista la terribile calura degli ultimi tempi». Senza contare il rischio maltempo, che vanificherebbe tutti gli sforzi fatti: «Sarebbe un dispendio di grandi risorse economiche e organizzative per la gestione dell'evento e per la sicurezza, con nuove regole sempre più impegnative – spiega Bettoni – Fra l'altro, anche un altro consigliere di opposizione ha espresso forti perplessità sull'accoglimento di questa proposta, troppo onerosa per le casse comunali».



**Il concerto di Vasco
sarà su RaiUno**

Stefano Di Maria

pubblicato il 28/06/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Multimedica / Rubati a una paziente il pc e l'iPad chiusi nell'armadio con un grosso lucchetto

"INSICURI ANCHE IN OSPEDALE"**MULTIMEDICA** Rubati a una paziente il pc e l'iPad chiusi nell'armadio con un grosso lucchetto**«Insicuri anche in ospedale»**

CASTELLANZA - Un intervento all'anca alla MultiMedica e poi trenta giorni di riabilitazione a Cunardo. Tutto bene dal punto di vista medico-sanitario, ma, proprio durante l'operazione, una donna di Castiglione Olona ha subito un pesante furto. E recrimina: «Non ci si può sentire sicuri nemmeno in ospedale!».

I fatti risalgono a mercoledì scorso, giorno dell'intervento per la protesi all'anca. Il personale aveva fatto firmare alla paziente il modulo che cancella ogni responsabilità in caso di furto, in virtù dell'invito a non tenere in camera nemmeno gli occhiali. «Il pc mi serviva per lavorare, visto il lungo ricovero - precisa la donna - L'avevo nascosto nel trolley, nell'ar-

madietto che ho chiuso con un pesante lucchetto portato da casa. È sparito insieme all'iPad e alla chiavetta wireless. Ho sporto denuncia e i carabinieri di Castellanza sono venuti immediatamente».

Del furto ci si è accorti al ritorno in stanza, dove fra l'altro il marito (allontanatosi per il pranzo) aveva lasciato uno zainetto con un altro pc. «Lui è stato incauto e gli è andata bene, io che non avevo tenuto nel comodino nemmeno due euro per l'acqua ho perso oggetti di valore e con documenti molto utili. Evidentemente qualcuno mi ha visto il giorno prima mentre lavoravo - racconta la donna - Non accuso nessuno, hanno rovistato anche nell'armadietto della

compagna di stanza. Forse il lucchetto ha insospettito. Tutti si sono scusati, ma dopo una settimana ancora non si sa nulla, mi sento denudata e amareggiata. Un paziente dovrebbe essere tutelato maggiormente».

MultiMedica precisa che «i responsabili della struttura hanno invitato la paziente a sporgere denuncia ai carabinieri, mettendo a loro disposizione tutte le informazioni e la documentazione utili per individuare l'autore del furto». I video registrati dalle telecamere del sistema di sorveglianza sono a disposizione degli organi competenti: «Si auspica che il colpevole venga riconosciuto e perseguito a norma di legge».

Angela Grassi

pubblicato il 28/06/2017 a pag. 29; autore: Angela Grassi

Cronaca

IL MONDO CAMMINA ITALIANO MA ORA SERVE IL "MADE IN"

Assocalzaturifici / Assemblea alla Liuc: molto bene l'export La presidente: necessaria l'etichettatura a sostegno della filiera



Il sottosegretario Ivan Scalfarotto è intervenuto ieri all'assemblea di Assocalzaturifici che si è tenuta alla Liuc a Castellanza. Al tavolo dei relatori anche la presidente Annarita Pilotti e Michele Graglia



Il mondo cammina italiano Ma ora serve il "Made in"

ASSOCALZATURIFICI Assemblea alla Liuc: molto bene l'export
La presidente: necessaria l'etichettatura a sostegno della filiera

CASTELLANZA - Se ci fosse una norma europea che tutelasse l'eccellenza della manifattura italiana, le scarpe che vengono realizzate nelle fabbriche lungo lo Stivale (e che hanno il distretto di Parabiago come uno dei territori di riferimento), invaderebbero il mondo. Si perché già oggi, senza il famoso Made in, è proprio l'export la carta vincente del settore calzaturiero italiano. Basti pensare che a marzo di quest'anno ha registrato un +13% rispetto all'analogo mese di marzo del 2016, totalizzando incrementi vicini al 5% in valore assoluto nell'intero primo trimestre dell'anno. E' emerso chiaramente ieri, durante l'assemblea annuale di Assocalzaturifici, ospitata per la prima volta dalla Liuc. Al tavolo dei relatori, oltre alla presidente Annarita Pilotti, anche il presidente Liuc, Michele Graglia, e il sottosegretario allo sviluppo Economico, Ivan Scalfarotto.

«In cima alle priorità dell'associazione - ha sottolineato Pilotti - c'è la necessità di una norma che tuteli l'eccellenza della manifattura italiana e il diritto dei consumatori europei alla conoscenza di ciò che acquistano attraverso l'introduzione dell'etichettatura obbligatoria. Un traguardo che vogliamo raggiungere al più presto. Senza una politica industriale che sostenga il comparto, non so per quanto tempo la filiera potrà ancora resistere. L'Italia rappresenta più di un terzo della produzione europea di calzature, ma questa storia di successo del Made in Italy, alle condizioni di competitività attuali rischia contraccolpi seri». E in effetti, guardando a quanto accaduto nel 2016, qualche preoccupazione c'è. «La domanda interna - ha detto la presidente - è rimasta al palo, dopo otto anni di contrazioni. Il settore è riuscito a limitare la flessione dei livelli produttivi (-1,9% in volume). Sono state però

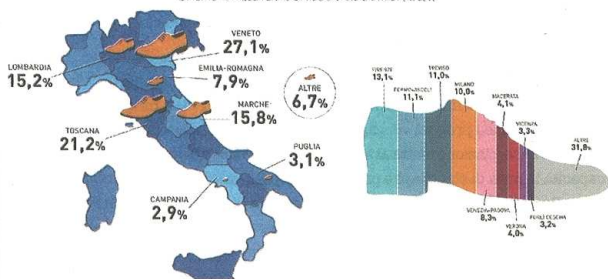
consolidate le vendite all'estero (+2,6%). Lo spraglio è stato aperto dal sottosegretario Scalfarotto. «Stiamo lavorando a una soluzione interna», ha detto l'esponente del governo Gentiloni. «Una norma sul cosiddetto made in "a livello europeo è ferma - ha spiegato - nel senso che c'è una perfetta divisione tra Paesi favorevoli e contrari, quindi noi stiamo lavorando a una soluzione domestica. Si tratta di una soluzione che richiederà una forte compattezza dei settori produttivi - ha aggiunto - perché non necessariamente l'esigenza di chi fa un certo tipo di prodotto è uguale a quella di un altro. Naturalmente verifichiamo poi le compatibilità con la normativa europea. Abbiamo comunque una soluzione pronta e stiamo studiando insieme ai settori produttivi se funziona oppure se debba essere ancora aggiustata». Un passo importante, esattamente come il piano Industria 4.0 che in più occasioni è da più settori è stato definito come una vera e propria svolta in fatto di politica economica e industriale. Lo ha ribadito ieri anche il presidente della Liuc, Michele Graglia: «Il piano dell'industria 4.0 e il sostegno al Made in Italy nel mondo - ha sottolineato - rappresentano un passo in avanti molto importante da parte del governo, soprattutto nel metodo. Finalmente si lavora in modo sistemico e non si può fare altrimenti, perché oggi tutto è correlato. Le aziende in questi anni difficili hanno tenuto duro. Ora ci auguriamo che questa ritrovata centralità dell'industria permetta di agganciare la ripresa in modo più solido e di ripartire con la marcia giusta. Le nostre risorse sono state sfruttate male per troppo tempo».

Scalfarotto:
norme ferme
in Europa,
lavoriamo
a soluzione
interna

Graglia:
le aziende
con il piano
industria 4.0
agganciano
la ripresa

ASSOCALZATURIFICI **QUADRO GENERALE** HIGHLIGHTS

ITALIA: EXPORT PER REGIONE E PROVINCIA IN % (VALORE) ANNO 2016
EXPORTS IN VALUE TERMS BY REGION AND DISTRICT IN 2016



Emanuela Spagna

pubblicato il 28/06/2017 a pag. 7; autore: Emanuela Spagna

Università

Il rischio

L'INCOGNITA DELLA CINA

IL RISCHIO

L'incognita della Cina

CASTELLANZA - C'è un altro fronte importante per le aziende calzaturiere italiane: è il riconoscimento dello status di economia di mercato (Mes) alla Cina da parte dell'Unione Europea. Assocalzaturifici, in linea con la posizione di Confindustria, è profondamente contraria. Il conferimento del Mes alla Cina avrebbe un impatto immediato sull'efficacia degli strumenti europei di difesa commerciale e annullerebbe di fatto la competitività delle industrie manifatturiere italiane. Il Parlamento europeo nei giorni scorsi ha scongiurato questo rischio approvando una serie di emendamenti che rafforzano le difese commerciali contro la concorrenza sleale dei Paesi terzi, in particolare della Cina. Il testo definitivo della proposta di riformare le misure di difesa commerciale passerà al voto in plenaria a luglio. L'auspicio adesso è che Consiglio europeo e Commissione prendano coscienza della necessità di non limitare questi miglioramenti e vadano avanti in questa direzione.

pubblicato il 28/06/2017 a pag. 7; autore: non indicato

Università

Il convegno / Ieri il workshop "Smart Factory" con la partecipazione del vicesegretario Scalfarotto

INDUSTRIA 4,0 NEL CALZATURIERO "SERVE CAMBIO DI PROSPETTIVA"
IL CONVEGNO Ieri il workshop "Smart Factory" con la partecipazione del sottosegretario Scalfarotto

L'industria 4.0 nel calzaturiero «Serve cambio di prospettiva»

 di **Andrea Aliverti**

L'industria 4.0 incontra il settore calzaturiero, uno dei simboli del Made in Italy. «Non bastano nuovi macchinari. L'industria 4.0 impone un cambio di prospettiva» il suggerimento di **Raffaele Secchi**, "dean" della Business School Liuc, nel corso del workshop sulla "Smart Factory" che ha caratterizzato l'assemblea generale 2017 di Assocalzatufirici, l'associazione di categoria del settore calzaturiero presieduta da **Annarita Pilotti**, che si è tenuta ieri all'Università Cattaneo di Castellanza.

Alla presenza del sottosegretario allo sviluppo economico **Ivan Scalfarotto**, il settore si è interrogato su rischi e opportunità dell'Industria 4.0, con visite guidate ai laboratori Smartup, dove sono presenti le stampanti 3D, e I-Fab, dove è possibile sperimentare la "fabbrica del futuro", toccando con mano le novità dell'Internet of Things, dei big data e data analytics, della simulazione, dei robot autonomi e dell'additive manufacturing.

Del resto, come sottolinea il sottosegretario Scalfarotto, «chi compra italiano a che troverà un prodotto eccellente, basato sull'ascolto del cliente e sul tailor made, non un "mordi e fuggi" o qualcosa di "one size fits all"». Tutte caratteristiche coerenti con i principi dell'Industria 4.0. Ed è proprio per questo che la sfida della "Smart factory" diventa essenziale da cogliere anche per un settore in cui «la tradizione gioca ancora un peso decisivo», come fa notare il rettore della Liuc **Federico Visconti**. Ma oggi, in un "ecosistema" in cui «il 4.0 ormai si sente ovunque», come fa notare il presidente dell'università Cattaneo **Michele Graglia**, dare agli imprenditori gli strumenti per decidere se conviene "buttarsi" nel 4.0 è quanto mai necessario. «Allo stress tipico dell'imprenditore si aggiunge quello che chiamerei "stress da visione strategica" - sottolinea il rettore



La "Smart Factory" diventa decisiva anche in un settore in cui la tradizione ha ancora peso decisivo

Visconti - quando si ragiona su dove portare l'azienda da qui a 3-5 anni, in un contesto in cui non si ha visibilità a 3-5 mesi, i fattori di incertezza pesano più che in passato. E le scelte di investimento sull'Industria 4.0 non sono solo tema di tecnologia ma di management, collegate alla performance e nell'ottica di ripensa-



Il workshop Smart Factory nell'assemblea generale di Assocalzatufirici, in programma ieri alla Liuc. A sinistra il sottosegretario allo sviluppo economico **Ivan Scalfarotto**
 Varese Press

re la rotondità degli obiettivi delle azioni».

Raffaele Secchi lo sintetizza così: «Non sono solo incentivi e nuovi macchinari per recuperare efficienza e produttività. L'imprenditore che intende investire nell'Industria 4.0 deve porsi in una diversa prospettiva, quella di una fabbrica che diventa un punto di

un sistema più ampio e interconnesso, dal fornitore al distributore». Un nuovo paradigma da affrontare «con una vision aziendale in una logica di coerenza strategica rispetto agli obiettivi rilevanti». Una sfida in cui l'università Liuc non si tira indietro: «Nell'ansia "da risposte certe" alle imprese, impossibili oggi co-

me già lo erano trent'anni fa - sottolinea il rettore della Liuc **Federico Visconti** - il nostro compito è fare ricerca, anche sull'Industria 4.0, per mettere in fila i contenuti e formare i giovani, con un modello di ricerca applicata che diventa didattica, che trova grande arricchimento nell'interazione con le imprese». ■

pubblicato il 28/06/2017 a pag. 7; autore: Andrea Aliverti

Università

Il convegno/2 / Le parole del "vice-Calenda": "E' il manifatturiero che ci rende speciali nel mondo"

SCALFAROTTO SUL "MADE IN" "SI LAVORA A UNA SOLUZIONE ITALIANA"**IL CONVEGNO/2** Le parole del "vice-Calenda": «È il manifatturiero che ci rende speciali nel mondo»**Scalfarotto sul "made in"
«Si lavora a una soluzione italiana»**

■ «Made in, stiamo lavorando ad una soluzione italiana».

Ad annunciarlo, nel corso del suo intervento all'assemblea generale di Assocalzaturifici ieri all'università Cattaneo di Castellanza, è il sottosegretario allo sviluppo economico **Ivan Scalfarotto**.

«Stiamo intrecciando un rapporto importante con la filiera della moda e dell'eleganza italiana - le parole del "vice-Calenda" agli industriali del settore riuniti alla Liuc - la politica è debitrice nei confronti di questi settori, verso i quali si è avuto un atteggiamento un po' snobistico in passato. Eppure è questa la nostra "industria pesante", è

la vera manifattura che rende speciale l'Italia nel mondo. Ecco perché la nostra stessa presenza è importante perché dimostra che ci siamo, che siamo al vostro fianco».

Alla richiesta della presidente Pilotti di impegnarsi per il tanto agognato riconoscimento del "Made in" in sede europea, Scalfarotto ammette: «Siamo in stallo, è vero, ma stiamo lavorando ad una soluzione italiana, compatibile con la normativa europea. È un'iniziativa complessa perché non è facile mettere d'accordo i diversi settori produttivi interessati, dalla moda all'enogastronomico, dall'arredamento alla ceramica».

Sul tema della giornata, l'Industria 4.0, il sottosegretario Scalfarotto non si sottrae: «Siamo di fronte ad una grande rivoluzione - sottolinea l'esponente del governo Gentiloni - non possiamo chiuderci in un fortino, ma dobbiamo minimizzare i rischi e massimizzare le opportunità, monitorando i processi per verificare se ci siano situazioni di debolezza da proteggere. Modificherà il nostro modo di fare impresa, non solo manifatturiera: non possiamo tirarci indietro». Quanto il governo ci creda, lo dimostra il piano Industria 4.0, che «mette in campo quasi 18 miliardi di euro, con la particola-

rità che si sprigionano le risorse solo quando parte l'investimento privato - fanotare Scalfarotto - dagli iperammortamenti al 250% per l'acquisto di macchinari per l'Industria 4.0 al patent box, con gli incentivi fiscali agli investimenti in ricerca e sviluppo, in marchi e brevetti e proprietà intellettuale, e ancora il piano per la banda larga e quello per la formazione, uno sforzo corale con università e associazioni di categoria per i competence center e i digital innovation hub sul territorio. Da tutte queste iniziative ci aspettiamo di poter far fare il salto di qualità alla nostra industria. I dati Uciimu, che fanno registrare un più 20% negli ordinativi nel settore macchine utensili nel primo trimestre 2017, ci confortano sicuramente». ■ **A. Ali**.

pubblicato il 28/06/2017 a pag. 7; autore: Andrea Aliverti

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Economia

pubbl. il 28/06/2017 a pag. web; autore: Michele Mancino

GRAGLIA: "NON SIAMO CAPACI DI FARE SISTEMA ALL'ESTERO"

Università

Michele Graglia, presidente della Liuc: «Se abbiamo certi numeri è dovuto ai nostri prodotti e alle nostre macchine utensili che sono di ottima qualità e godono di una certa reputazione»

<http://www.varesenews.it/2017/06/graglia-litalia-non-e-capace-di-fare-sistema-allestero/633577/>

Economia

pubbl. il 28/06/2017 a pag. web; autore: Michele Mancino

L'ITALIA È ANCORA IL REGNO DEI PRODUTTORI DI SCARPE

Università

In tutta la penisola le fabbriche del settore sono 4.779 per un totale di 76.744 addetti. Alla Liuc si è tenuta l'assemblea generale di Assocalzaturifici. Presente il sottosegretario Ivan Scalfarotto

<http://www.varesenews.it/2017/06/litalia-e-ancora-il-regno-dei-produttori-di-scarpe/633564/>



pubbl. il 27/06/2017 a pag. web; autore: non indicato

SERATA OMICIDIO, IL GIALLO CHE SI TINGE DI ROSA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/906065/serata_omicidio_il_giallo_che_si_tinge_di_rosa

Il Sole 24 ORE

Industria

pubbl. il 28/06/2017 a pag. web; autore: Giulia Crivelli

RIPARTONO I CONSUMI DI CALZATURE

Università

<http://www.ilssole24ore.com/art/moda/2017-06-27/ripartono-consumi-calzature-191429.shtml?uuid=AEJDw2mB>



pubbl. il 27/06/2017 a pag. web; autore: non indicato

GRAN FINALE FUORI DAGLI SCHEMI PER AFFRONTARE LA VITA DA PROTAGONISTI POSITIVI

Università

Argomenti insoliti e programma fuori dagli schemi per la tradizionale consegna delle lauree e dei dottorati

http://www.valleolona.com/notiziario/2017/201706/170627_castellanza_liuc.html

il Giornale.it

pubbl. il 27/06/2017 a pag. web; autore:

ASSOCALZATURIFICI: L'EXPORT CRESCE DEL 5% A INIZIO 2017

Università

Segnali di recupero nei primi tre mesi dell'anno. Annarita Pilotti: "Cauto ottimismo ma la ripresa ancora non c'è". Ribadita la contrarietà alle sanzioni contro la Russia

<http://www.ilgiornale.it/news/economia/assocalzaturifici-1414030.html>

L'Inform@zione

LAVORI DI ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA

pubbl. il 27/06/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

CASTELLANZA: IN VIALE BORRI SENSO UNICO ALTERNATO FINO AL 4 LUGLIO

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Sono iniziati lunedì 26 giugno i lavori di allacciamento alla fognatura che interessano alcune utenze che si trovano sul lato sinistro di viale Borri a Castellanza. Lavori che dureranno fino al 4 luglio e che prevedono alcune modifiche alla circolazione

<http://www.informazioneonline.it/castellanza-in-viale-borri-senso-unico-alternato-fino-al-4-luglio/>

LA PREALPINA

pubbl. il 27/06/2017 a pag. web; autore: r.w.

RIPARTE L'ITALIA DELLE SCARPE

Università

Cauto ottimismo da Associazaturieri. Ue ferma sul "made in". Allo studio un marchio di tracciabilità nazionale

<http://www.prealpina.it/pages/riparte-litalia-delle-scarpe-145743.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 27/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

CONCERTO BENEFICO "OPERA DI SOLIDARIETÀ" A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Concerto benefico "Opera di solidarietà" a Castellanza, appuntamento per venerdì 30 giugno nel cortile del Palazzo municipale in corso Matteotti

<http://www.sempionenews.it/spettacoli/concerto-benefico-opera-solidarieta-castellanza/>

pubbl. il 27/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZESE PRONTA PER L'ECCELLENZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La Castellanzese è stata promossa in Eccellenza ed è pronta per la nuova categoria con tanto entusiasmo e la serietà di una società molto organizzata

<http://www.sempionenews.it/sport/castellanzese-pronta-leccellenza/>

pubbl. il 27/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

"SERATA OMICIDIO" DI GIUSEPPE SORGI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Mercoledì 28 Giugno alle ore 21.00 al Teatro della Corte al 10 ultimo appuntamento con i saggi teatrali organizzati da Michela Cromi. A concludere il ciclo di saggi teatrali sarà Serata omicidio di Giuseppe Sorigi

<http://www.sempionenews.it/event/serata-omicidio-giuseppe-sorigi/>